Anno 49.° N. 289

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 25 ottobre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. ... Udine, Via ... 7, Milano, Via S. Paolo, ... succursali Italia.

Conto corrente con la posta

PROSEGUE LA NOSTRA ENERGICA OFFENSIVA LUNGO TUTTA LA FRONTE

La presa di Bezzecca e di due fortini a Col di Lana

Trinceramenti espugnati sul Sabatino e sul colle di Podgora

VITTORIOSI COMBATTIMENTI SUL CARSO - ALTRI 1003 PRIGIONIERI TRA CUI 6 UFFICIALI

Il comunicato ufficiale

ROMA, 24. — *COMANDO SUPREMO* 24 OTTOBRE 1915

(Bollettino di guerra N° 151)

Nel Trentino e nel Cadore

L'OFFENSIVA IN VALLE DI LEDRO SEGNA UN NUOVO BRILLANTE SUCCESSO: LE NOSTRE TRUPPE PENETRARONO IL GIORNO 23 NELLA CONCA DI BEZZECCA ED OCCUPARONO IL VILLAGGIO E LE ALTURE CHE LO DOMINANO A NORD DELLE DUE SPONDE DI VALLE DI CONCEI.

NELL'ALTO CORDEVOLE, L'ERTO BALUARDO DI COL DI LANA E' SERRATO DA PRESSO DALLE NOSTRE ARMI: ANCORA DUE FORTINI VENNERO ESPUGNATI A MEZZA COSTA E PRESI 25 PRIGIONIERI.

IN VALLE RIENZ, NELLA NOTTE SUL 23, IL NEMICO TENTO' UN ATTACCO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI ALLO SBOCCO DELLA POPENA BASSA. FU RESPINTO.

In Valle del Fella

IN VALLE DEL FELLA SI EBBERO NUOVI SCONTRI A NOI FAVOREVOLI PRESSO PONTAFEL E LEOPOLDSKIRCHEN.

Nella zona del Montenero e di Gorizia

NELLA ZONA DEL MONTE NERO FU COMPLETATA L'OCCUPAZIONE DEL COSTONE SUD EST DEL MRZLI E FURONO RESPINTI DUE VIOLENTI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL VODIL.

SUL MONTE SABATINO E SULLA COLLINA DI PODGORA NELLA ZONA DI GORIZIA, FURONO ESPUGNATI ALCUNI TRINCERAMENTI.

Sul Carso

SUL CARSO SI COMBATTE' IERI TUTTO IL GIORNO CON GRANDE ACCANIMENTO DA AMBE LE PARTI. — INCURANTI DEI MICIDIALI EFFETTI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, LE NOSTRE FANTERIE PIU' VOLTE AVANZARONO IMPETUOSE ALLA CONQUISTA DELLE POSIZIONI NEMICHE, GIA' SCONVOLTE DAI TIRI EFFICACI E PRECISI DELLE NOSTRE BATTERIE. — TOSTO L'AVVERSARIO SMASCHERAVA UN FUOCO VIOLENTO E CELERE DI NUMEROSI PEZZI E MITRAGLIATRICI, E LANCIAVA NUOVE COLONNE AL CONTRATTACCO. - IMPORTANTI POSIZIONI FURONO COSI' PIU' VOLTE ESPUGNATE, PERDUTE, RIPRESE. A SERA PERO' LE NOSTRE TRUPPE MANTENEVANO SALDAMENTE I PROGRESSI COMPIUTI ALL'ALA SINISTRA AD EST DI PETEANO E AL CENTRO, VERSO MARCOTTINI.

MILLETRE PRIGIONIERI, DEI QUALI SEDICI UFFICIALI, TRE MITRAGLIATRICI ED ALTRI MATERIALI DA GUERRA SEGNANO IL SUCCESSO DELLE NOSTRE ARMI NELLA DURA GIORNATA LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO.

Generale *CADORNA*

I bollettini del generale Cadorna non hanno bisogno di delucidazioni. Come bene diceva ieri un nostro critico militare, essi sono di una chiarezza scultorea.

In questi giorni, tutti i nostri animi sono tesi verso i valorosi che strappano al nemico la vittoria che non può mancare. Raccogliamoci riverenti attorno agli spiriti dei fratelli che cadono da eroi, sorreggiamo con la nostra fede i fratelli che incidono una grande pagina nella storia dell'Italia rinnovellata.

E alto, grandioso, unanime, con gli eroi passati e gli eroi presenti, ripetiamo il grido che ora erompe dalle bocche dei nostri soldati che corrono alla vittoria, alla gloria, alla morte, semplici e sublimi: Viva l'Itàlia, ora e sempre!

La guerra fra il Danubio e l'Egeo

Le giornate del 19 e del 20 in Serbia

secondo il comunicato ufficiale

NISCH, 24 (ritardato) — Un comunicato ufficiale dice:

«*Nella notte dal 18 al 19 il nemico fu respinto con grosse perdite da Wrichke Tchouka che aveva energicamente attaccato. I prigionieri affermano che le truppe le quali presero parte all'attacco su questo punto, subirono così gravi perdite, che dovettero essere sostituire.*

«*Il giorno 19 i distaccamenti nemici che passarono in alcuni punti il Timok presso Rogliebatz, e Bregobo, furono respinti dalle posizione occupata. Una colonna nemica discese su Kraliebo-Selo, ma nel combattimento venne respinta alla frontiera. I nostri ad est di Kniazebaz ripresero le posizioni sulla linea Matchak-Croereoba-Ghaba-Gradimska-Tchouka.*

«*Due accaniti attacchi nemici contro Toursche-Livave sulla riva destra della Nichava, sono stati respinti. Un nostro contrattacco ha annientato un distaccamento nemico ad Ablacka Plawika sulla riva sinistra della Nichava.*

«*Nelle vicinanze di Vlassinsky Blato il nemico ha intrapreso vigorosi attacchi che sono stati arrestati. Nuovi combattimenti sono impegnati sulle posizioni di Nagoritchane e di Beles.*

«*Il 20 corrente sulla fronte nord vi furono combattimenti in direzione della Morawa. I nostri conservarono le loro posizioni. In direzione di Belgrado vi furono combattimenti a nord di Ralia. Sulle altre parti di questa fronte non vi furono cambiamenti. Nulla da segnalare sulla fronte orientale.*

Il cammino e le forze

degli austro-tedeschi e dei bulgari

SALONICCO, 24 (ore 2) — *Da 48 ore vengono diffuse numerose notizie allarmanti circa l'azione bulgara in Serbia, le quali sono tutte, naturalmente d'origine interessata.*

Informazioni rigorosamente autentiche permettono di ristabilire la verità come segue: La via Ghevgheli-Nisch è libera, salvo a Trvinegrad, punto situato al disotto di Vrania, ove la linea è occupata da due reggimenti di cavalleria leggera bulgara.

Gli austro-tedeschi, che posero in linea contro i serbi soltanto dodici divisioni, delle quali tre divisioni slave comprendenti uomini dai 17 ai 30 anni, sono tenute in iscacco sulla linea del Danubio.

I bulgari hanno attaccato i serbi con 200.000 uomini soltanto, lasciando sguarnita la frontiera greco-bulgara. La difesa serba provoca l'ammirazione generale. (Stef.)

L'intervento delle truppe francesi

L'attacco bulgaro a Veles arrestato

PARIGI, 24. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente dice:

«*Gli sbarchi delle truppe francesi a Salonicco continuano regolarmente e nelle migliori condizioni. Le truppe francesi che passarono la frontiera greca, presero contatto con le truppe serbe*». (Stef.)

PARIGI, 24. — Si ha da Atene:

«*Informazioni da Salonicco recano che in seguito ad un attacco di fianco, operato sul fronte di Krilovak-Strumitza, da parte delle truppe francesi, l'attacco bulgaro contro Veles è completamente arrestato.*

«*Si ritiene che gli alleati preparino uno sbarco a Portolago*». (Stef.)

Altri particolari sul bombardamento

delle coste bulgare

LONDRA, 24. — L' Ammiragliato annuncia che il bombardamento della costa bulgara fu compiuto da una squadra degli alleati composta di navi inglesi, francesi e russe. Nel pomeriggio del 21, furono lanciate granate su numerose posizioni militari. Il porto e la stazione marittima di Dedeagatch furono seriamente danneggiati. La squadra degli alleati si preoccupò di evitare e colpire i punti non aventi importanza militare. (Stef.)

Una protesta della Bulgaria

ZURIGO, 24. — Si ha da Sofia:

«*Il Governo trasmise alle missioni diplomatiche bulgare all'estero e straniere a Sofia, la nota protesta per il bombardamento delle coste bulgare e specialmente di Dedeagatch e di Porto Lagos, che dice aperte, mentre tutta la sampa aveva annunciato opere di fortificazioni e piazzamento di batterie. La nota, contrariamente ai precedenti comunicati bulgari, dice che il bombardamento causò danni notevoli. Dedeagatch fu cannoneggiata per quattro ore, da otto unità; Porto Lagos da dodici unità. Molti edifici furono abbattuti e incendiati*».

Lo sgombero di Nisch

ZURIGO, 24. — La «Vossische Zeitung» dice:

«*Lo sgombero di Nisch si compie in perfetto ordine. I giornali si sono trasferiti a Mitrovitza. Anche i prigionieri austriaci e tedeschi si inviano a Mitrovitza, donde probabilmente si manderanno nel Montenegro*».

Come Re Pietro ha parlato all'eroico popolo serbo

ZURIGO, 24. — La «Vossische Zeitung» reca che Re Pietro di Serbia emanò un ordine del giorno all'esercito, nel quale dice:

«*So che tutti i serbi sono pronti a morire per la patria. L'età mi strappò dalla mano le armi. Io, eletto vostro Re, non ho più la forza di condurre il mio esercito alla guerra di difesa per la vita e per la morte. Sono un debole vegliardo, che non può altro che benedire voi tutti soldati serbi, cittadini serbi, donne, bambini serbi. Ma una cosa vi giuro: se la nuova lotta ci recherà l'onta di essere vinti, non sopravviverò alla rovina, e con la patria morrò anch'io*». (Stef.)

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

I combattimenti sulla strada di Mitau

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande Stato maggiore del 23 dice:

«*Sulla fronte ad ovest della regione di Schlock vi sono stati parecchi combattimenti i quali non hanno avuto, nondimeno, alcuna conseguenza sulla situazione dalle due parti.*

«*Nella regione boscosa ad est del villaggio di Claz sulla strada di Mitau vi è stato fuoco di artiglieria e di fanetria.*

«*Sulla riva sinistra della Dwina a sud di Isskul i tedeschi hanno ripetutamente intrapreso una offensiva, ma senza successo. Sul rimanente della fronte fino alla regione del fiume Pripet, nulla d'importante.*

Altri prigionieri fatti dai russi a Komarowo

«*I combattimenti sulla riva sinistra dello Stir continuano. Nelle battaglie svoltesi presso Komarowo a valle della borgata di Kolki, nonchè presso Kolki, abbiamo catturato, secondo un rapporto complementare, altri 22 ufficiali, 600 soldati, 17 mitragliatrici, otto lanciabombe e due proiettori.*

Nel Caucaso e sull' Eufrate

«*Sulla fronte del Caucaso il 21 corr., sulla riva del fiume Ciorok, a nord del lago Torum e a sud della regione del villaggio di Khorosan, vi sono stati combattimenti fra i posti avanzati. Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.*

Sbarco russo in Curlandia

«*La flotta ha compiuto operazioni nel Baltico. Il 22 facemmo uno sbarco nella regione della borgata di Domesnes sul litorale della Curlandia, all'entrata del golfo di Riga e sconfiggemmo un distaccamento tedesco che proteggeva questo punto.*

«*Catturammo prigionieri e materiale. Sul campo di battaglia trovammo un ufficiale e 42 soldati nemici morti. Le nostre perdite ascesero a quattro soldati feriti.*». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 24. — Si ha da Vienna, 23: Un comunicato ufficiale dice:

«*A parte alcuni tentativi di attacco, rimasti sterili, del nemico presso Novo Alexiniec, nessun avvenimento notevole si è verificato ieri sulla fronte a sud di Kolki. Sullo Stry i combattimenti si svolgono in senso favorevole. Le nostre truppe hanno preso il villaggio di Kukli ad ovest di Tchartorysk, difesa dal nemico con particolare accanimento. Gli attacchi russi sul Chara superiore sono stati respinti da una divisione austro-ungarica, rinforzata da battaglioni tedeschi.*

«*L'esercito del generale Koevess è penetrato ieri a sud della strada che conduce da Belgrado ad Arangujelovac, nella posizione di Kosmaj ridotta a fortificazione. Le forze tedesche che avanzano nella valle della Morava hanno respinto il nemico dalle colline a nord della Jaseienica inferiore. Presso Orsova un gruppo di truppe austro-ungariche e tedesche ha preso le posizioni montagnose della riva meridionale del Danubio ed il forte Elisabeth presso Tokia. Dispersi in parecchi punti della loro fronte, i serbi indietreggiarono dovunque verso sud. Gli alleati li inseguono. Presso Visegrad, truppe austro-ungariche hanno respinto il nemico dalle colline ad est della Drina. La marcia in avanti del primo esercito bulgaro continua a progredire presso Neg Otin, sul medio Timok e a sud-est di Knjacevac*». (Stef.)

La Germania deve rinforzare le sue linee in Russia

LONDRA, 24. — I giornali hanno da Zurigo:

«*Importanti invii di forze tedesche in Russia avvengono attualmente specialmente dalla Sassonia e dalla Turingia. Ciò spiega probabilmente l'attuale rigorosa chiusura della frontiera svizzero-tedesca*».

SULLA FRONTE OCCIDENTALE

Ripetuti scacchi inflitti ai tedeschi

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*Nulla d'importante da segnalare dal precedente comunicato*».

PARIGI, 24. — Il comunicato delle ore 15 dice:

«*I tedeschi tentarono anche ieri sera un attacco contro il fortino nel bosco di Givenchy e i nostri posti avanzati nei dintorni della collina 140. Furono decimati appena usciti dalle loro trincee e costretti a rientrarvi.*

«*In cinque giorni questo è l'ottavo scacco inflitto al nemico soltanto in questa parte del fronte.*

«*La lotta di artiglieria continua vivissima, quasi incessante, a sud della Somme, nella regione Likons, Canny e Beauramès. Le nostre batterie hanno da parte loro eseguito tiri di distruzione efficace sulle trincee e sulle opere nemiche in Champagne, a sud-est di Tahure, fra la Mosa e la Mosella, a nord di Regnieville e in Lorena, nei dintorni di Embermenil e Domebre*». (Stefani)

Sul fronte belga

LE HAVRE, 24. — Un comunicato dello Stato magiore dell'esercito belga dice: «*Calma*».

Re Giorgio visita il campo inglese in Fiandra

LE HAVRE, 24. — *Re Giorgio è arrivato ieri ed ha visitato lungamente il campo delle truppe britanniche. Ripartì alle ore cinque del pomeriggio.* (Stefani)

E' MORTO RICCARDO PITTERI

Ci telegrafano da Roma, 24:

Questa mattina è morto Riccardo Pitteri, l'illustre poeta e patriotta triestino. In seguito a male che improvvisamente l'aveva colto all'intestino, egli ha dovuto assoggettarsi ad una grave operazione, che fu compiuta dal dottor Bastianelli, e che era riuscita felicemente e si riteneva, con esito buono. Quando la speranza, dopo due giorni, stava per convertirsi in fiducia, un nuovo attacco repentino lo spense.

La morte di Riccardo Pitteri gettò la costernazione tra i triestini, assai numerosi a Roma, che gli preparano, solenni onoranze

---

Riccardo Pitteri era una illustre figura di patriotta e di poeta, anzi la più eminente di Trieste, degna di essere ricordata agli italiani.

Il Colautti fu un esule e perciò lavorò e lottò fuori della zua Zara, in Italia.

Ma il Pitteri diremo quasi più fortunato è rimasto sempre a Trieste, quindi l'opera sua è riuscita più direttamente efficace essendo egli a contatto coi suoi fratelli irredenti.

Fu Riccardo Pitteri che tracciò il programma della «Lega Nazionale» Italiana in Austria, opera di pace vissuta di battaglie, moltiplicata di volontà e di abnegazioni, agguerrita di militi che si gridano fratelli e procedono compatti in una fede.

Il Pitteri oltre di essere poeta i cui canti «fremono amor di patria» è un organizzatore di leghe impavido e ne fanno fede le parole pronunciate per la Lega Nazionale, parole che ogni italiano dovrà scolpire nel cuore pensando all'eroico sacrificio dei fratelli irredenti per unirsi all'Italia.

«Sui confini linguistici (d'Italia ovunque minacci il pericolo che una educazione contraria alla origine, all'indole, ai costumi, alla favella del popolo, ne snaturi la tempra, o ne falcidii il profilo, sono posti i nostri asili e le nostre scuole, propugnacoli muniti non di milizie e di armi, ma di maestri e di libri; onde da questi simboli benigni di pace si effonde la passione del bene e del vero, senza impeti bellicosi, come ad animarci alla pugna sorgano a ogni passo, ammonimento fatale le due fiere superbe: «l'Aquila di Roma e il Leone di San Marco».

E quest'opera assidua a Trieste è seguita a Trento con il monumento a Dante nel 1886 contro il teutonismo invadente per la difesa del «dolce idioma» minacciato ai confini dallo «Schulverein» oggi acquista una importanza nazionale; perchè l'impresa armata di oggi non ne è che il frutto.

Le rivoluzioni non si possono compiere in un breve periodo, così Trento e Trieste hanno avuto i loro martiri e i loro eroi.

Da Antonio Gazzoletti, Giovanni Prati, Tommaso Gar, Andrea Maffei, ai poeti di oggi come Riccardo Pitteri, Elda Gianelli, ecc. quanto tesoro di coltura ed azione!

Il Gazzoletti in prigione scrisse carmi roventi, foscoliani, che la gioventù d'oggi dovrebbe leggere tra un colpo di fucile e il rombo del cannone.

«*Deh! quando quando al tuo San Giusto in vetta*
e a tuoi fari, o Trieste,
saluterò l'insegna benedetta?»

E ricordando il Carso oggi bagnato di sangue italiano:

«*e tu di chiome*
povera alpestre desolata landa,
ispido Carso, ov'io giovanilmente
crudele a lungo faticato ho il piede
di starna o lepre in caccia». —

Riccardo Pitteri, triestino, fin da giovine consacrò la sua vita per l'irredentismo e coi carmi, e con l'azione ha sempre spennacchiato inesorabilmente l'aquila bicipite. Sebbene combattuta aspramente dalla polizia tedesca la sua opera di italianità ha potuto tra le torture e le censure, fare quei progressi che si speravano e ha dato ottimi frutti.

La nostra lingua così è rimasta immune dall'opera di intedeschimento, ed ha benissimo fatto argine al panslavismo invadente con le innumeri scuole della Lega Nazionale.

Così quella simbolica face che arde perennemente sulla tomba di Dante a Ravenna donata dai triestini ha veduto compito il voto sacro: Mantenere cioè sempre accesa la fiamma della italica favella da Trento fino

«*a Pola presso del Quarnaro*
che Italia chiude e i suoi termini bagna»

Onore a Riccardo Pitteri che è stato l'assertore più tenace di tanta opera!

Seguendo le tradizioni carducciane, i suoi canti sono sbocciati come purpurei fiori, e corrono sulle bocche delle donne triestine e dei cittadini di Trieste.

I versi del Pitteri hanno completato la sua opera di organizzatore di leghe.

Avvocato di grido, Presidente della Sezione adriatica della Lega nazionale a Trieste, combattendo sempre i tentativi austriaci, tenendo sempre alto lo spirito dei Triestini nella speranza della redenzione finale, ora che vede l'Italia aspettarne colle armi la redenzione dovrà certamente esultare, che i giorni sono prossimi».

Di lui così parlava in questi giorni uno scrittore veneto, che invano gli ha augurato il ritorno a Trieste:

«L'Italia sta scrivendo col sangue più gentile e più puro nell'entusiasmo di una bella gioventù in armi, la pagina più bella della storia contemporanea; da ogni lembo italico s'inneggia a Trento e Trieste, meta radiosa, aspirazione suprema di quanti lottano, o muoiono sui campi di battaglia.

E quando celebreremo tra uno sventolìo di tricolori questa sacra annessione, e un inno di amore correrà dalle Alpi redente, dalla Sicilia, Riccardo Pitteri saluterà quel giorno glorioso con la coscienza lieta di averlo affrettato non curando carcere od esilio e come Guglielmo Oberdan si immortalò per mettere il suo cadavere tra l'Austria e l'Italia simbolo di odio eterno e di vendetta, con Riccardo Pitteri lancerà ai venti adriatici un'altra volta i suoi canti frementi ed ispirati:

«*E' qui la Patria,*
è qui l'antico labaro di gloria
sbrandellato dai turbini, dal sole —
stinto, di baci e lagrime bagnato;
ogni volta che a noi pungolo venne
d'una nova energia; novo un dolore
e a ridestar le trepide speranze
un disinganno ci costrinse
cadde lavacro alla sventura!

Salutiamo intanto dal Veneto che non meno eroico manda i suoi figli più belli alla guerra, il Poeta Triestino, e che presto possa donare all'Italia un nuovo canto: «Il Canto della Vittoria!».

Riccardo Pitteri amava il Friuli con l'affetto di un figlio. Egli possedeva una villa sull'Isonzo, in cui aveva raccolto libri e cimeli; la barbarie nemica ha distrutto ogni cosa. Ivi insieme al padre venerato, che fu tra i più benemeriti podestà di Trieste, morto alcuni mesi or sono a Venezia, fra il compianto generale, Riccardo Pitteri viveva alcuni mesi dell'anno nel raccoglimento degli studi. Ivi egli scrisse il recente poemetto sul *Friuli*.

Al poeta nostro, mandiamo il saluto fraterno, invocando prossimo il giorno — che deve venire — in cui all'ombra del tricolore sventolante sulla torre di San Giusto i suoi concittadini, memori grati, erigeranno il monumento che lo ricordi ad esempio delle generazioni venture.

Le terre liberate dall'esercito italiano

MONFALCONE

Il Campanile ora demolito dalle granate austriache

L'arruolamento dei volontari nell'arma di cavalleria

ROMA, 24. — Il «Giornale Militare Ufficiale» contiene il manifesto per lo arruolamento dei volontari nell'arma di cavalleria.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni che dovrà essere compiuta per intero sotto le armi e aver compiuta l'età di 18 anni. A detti arruolamenti volontari ordinari possono essere ammessi gli iscritti alla classe 1896, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui dovrebbero presentarsi al Consiglio di Leva per l'adempimento dei propri obblighi coscrizionali i giovani nati nel 1899 i quali abbiano già compiuto il 18 anno di età o lo compiano entro il 30 novembre giorno di chiusura degli arruolamenti. I giovani che avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati revidibili dai propri consigli di leva o in rassegna purchè ben inteso sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di revedibilità devono presentarsi direttamente al Comando del deposito del corpo in cui desiderano assumere servizio. Le spese per recarsi alla sede del deposito stesso sono interamente a loro carico.

I volontari ordinari possono procurare ad un fratello l'assegnazione alla seconda categoria. Ai volontari ordinari che si arruolano in cavalleria sono concessi i seguenti altri vantaggi durante il terzo anno di ferma: ai volontari ordinari che prestano servizio negli squadroni è concessa durante il terzo anno di ferma una speciale indennità di lire 600. Di tale indennità una piccola quota sarà pagata giornalmente agli aventi diritto. Il resto verrà loro corrisposto al termine degli anni di servizio. E' lasciata poi in facoltà dei volontari stessi di rinunziare alla riscossione delle quote giornaliere di modo che al termine del terzo anno di leva possono percepire l'intera indennità. Al termine del terzo anno di leva i volontari ordinari potranno assumere successivi riassoldamenti della durata di un anno con diritto alla predetta indennità per ciascun anno di riassoldamento.

I giovani che aspirano a seguire la carriera di sottufficiale avranno convenienza ad assumere l'arruolamento volontario che permetterà loro di raggiungere il grado di sergente; la ottenuta promozione a sergente non pregiudica beninteso la facoltà nei detti volontari ordinari di tramandare il diritto all'assegnazione alla seconda categoria ad un fratello consanguineo.

Norme per i fornitori militari

ROMA, 24. — Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica l'elenco delle norme da valere per i privati e le società che vogliono trattare con l'amministrazione militare per il servizio del vestiario, equipaggiamento, materiale sanitario, del casermaggio e delle sussistenze militari. Il Ministero, al fine di evitare che l'amministrazione militare possa entrare in rapporti di affari con fornitori che non diano affidamento di perizia commerciale e di probità personale, esige da parte di tutti i fornitori i seguenti documenti:

1. Per i fabbricanti, commercianti e società di fatto un certificato camerale rilasciato dalla Camera di Commercio dal quale risulti l'avvenuta iscrizione come commercianti da non meno di un anno.

2. Per le società commerciali in nome collettivo e in accomandita il certificato comprovante pure la loro costituzione da almeno sei mesi.

3. Per le società cooperative i documenti prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore per i contratti stipulati in seguito ad incanti.

Tutti i documenti non potranno mai essere di data anteriore di oltre dieci giorni dalla domanda di offerta. Potranno esentarsi dalla presentazione dei documenti sopra descritti solo le ditte o società costituite da lungo tempo le cui azioni, obbligazioni, ecc., figurano già nelle quotazioni di borsa fra i titoli commerciali. Il Ministero ha facoltà di ammettere a concorrere alle forniture quelle ditte o società che non risultino iscritte da un anno alle Camere di Commercio e costituite da meno di sei mesi giusto il prescritto dei N. 1 e 2 sopra citati.

4. Le trattative dovranno essere condotte direttamente con le ditte, escluso qualsiasi intermediario. Le offerte dovranno essere firmate e presentate esclusivamente dalle ditte o dai loro legali rappresentanti.

Finanza di guerra

La *Finanza Italiana* in un articolo assai importante sull'andamento delle banche di emissione italiane e straniere, durante la guerra, viene alle seguenti conclusioni:

«Durante il primo anno di ostilità tutti i paesi belligeranti sono stati costretti ad accrescere, in forte misura, la propria circolazione monetaria. In Italia, tra il 20 luglio 1914 e il 31 luglio 1915, l'ammontare complessivo della circolazione passò da 2681 a 4562 milioni. In Francia, nella stessa epoca, si andò da 5912 a 12692 milioni; in Russia da 4346 a 8862 milioni; nella Gran Bretagna da 739 a 1990 milioni; e infine in Germania da 2464 a 7937 milioni di lire nostre. Per noi dunque l'aumento è stato del 70 per cento, quando in Francia fu del 113 per cento, in Russia del 134 per cento, in Inghilterra del 169 per cento e in Germania del 250 per cento. Dell'Austria-Ungheria non si sa nulla, poichè la «Banca Austro-ungarica» non ha più pubblicate le sue situazioni: segno evidente di uno stato di fatto molto grave, se non addirittura disperato.

In Italia, nel primo anno di guerra, il rapporto tra la riserva aurea e la circolazione monetaria diminuì dal 62 a 37 per cento. Ma anche in questo campo la nostra situazione rimane migliore di quella della Francia, ove tale rapporto è disceso dal 60 al 32 per cento; e della Germania, in cui si andò al 79 al 34 per cento. Sole la Russia o l'Inghilterra, per motivi speciali, derivanti dalle particolari condizioni dei due mercati, hanno potuto mantenere abbastanza elevata la percentuale tra la circolazione e la riserva. Questa percentuale, dopo un anno di guerra, era del 43 per cento in Russia e del 112 per cento nella Gran Bretagna».

Dopo altre considerazioni, basate tutte su dati ufficiali, la *Finanza Italiana* conclude: «L'Italia, sin dal principio della guerra, dimostrò di voler procedere con ragionevole prudenza nel governo del suo meccanismo monetario. Per il bene del paese sarà utile che tale condotta venga seguita anche in seguito; poichè l'esperienza dimostra che gli errori in materia di circolazione, coi loro fatali contraccolpi su tutti i rami della economia pubblica, si scontano sempre, si scontano a lungo».

Carducci per la guerra

L'Unione generale degli Insegnanti per la guerra nazionale ha pubblicato una serie di cartoline ciascuna con larghi passi estratti, per gentile concessione della società N. Zanichelli, dalla poesia e dalla ispirata prosa di G. Carducci.

Il provento netto della vendita delle cartoline è destinato alla provvista di lana per la confezione d'indumenti da eseguirsi nelle scuole femminili, poichè anche le fanciulle e le giovanette possono cooperare alla santa impresa, agguerrendo i nostri prodi combattenti nella lotta egualmente dura, contro gli elementi che contro i nemici e risparmiando morti e mutilati alla patria.

Il tenore patriottico dei passi scelti nel più infiammato cantore della nostra redenzione ricongiunge il pio scopo al fine più generale dell'Unione che è quello di tenere alto lo spirito pubblico durante l'aspro cimento, spiegando e facendo sentire le ragioni della nostra santa guerra.

Nessuno vorrà privarsi di una collezione di così grata e alta lettura. L'invio di una simile cartolina ai combattenti e agli amici lontani è il saluto più simpatico e più intonato al momento presente.

Ciascuna serie di 24 cartoline si vende al prezzo di lire 2. Si trova in vendita presso tutte le principali cartolerie, tabaccherie e librerie.

Concessionario è il sig. G. Ferrario, Via Telesio 23 Milano (Telef. 40-251).

Ricerche di profughi

— Giovanni Giorgini, profugo da Trieste, Sampierdarena, Via Montebello 5-7 fa ricerca di Felice Boegan, Ernesto Messina, Egberto Nirri, Edmondo Tamburini, Cesare Tesser e Alessandro Kessisoghi tutti già abitanti a Trieste.

— Maria Trevisan, profuga a Cervinara (Avellino) cerca il marito Costantino Trevisan, venuto in Italia da Monfalcone.

— Giuseppe Pisignach, profugo a Ventotene, cerca notizie delle sue tre bambine Orestilla, Alberta ed Ermida, che lasciò un mese fa a Monfalcone.

— Felice Tavella, reduce da Trieste dal 9 maggio scorso e ora a Firenze, via San Domenico, 36, cerca il fratello Saverio Tavella, lasciato a Trieste, e indi internato il 26 agosto con tutta la sua famiglia, a Linz.

— Stefania Liprandi, fermo posta, Firenze, profuga da Monfalcone, cerca il padre Ernesto Liprandi, di quella città.

— Del Monico Antonietta di Versa, ora residente in Santhià, regione Belvedere, ricerca la sorella Maria, pure di Versa.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.31
Cormons: 5 - 8.12 A. - 12.55 - 17.58.
Venezia: 5.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 13.20
— San Giorgio 8 — 15.53.
— Cividale: 5.52 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 - 15.30 - 18.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 20 D.
Cormons: 7.32 — 11.9 — 19.41 M.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.30 — 17.12 — 20.11 — 23.07.
S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 21.35.
S. Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Cervignano - Portogruaro

Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 17.45 — 22.3.
Partenza da Portogruaro: 7.50 — 10.4 18.45.
Arrivi a Portogruaro 9.59 15.16 18.30

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il mercato - Onorare beneficando - I funerali dell'avv. Dondo

Ci scrivono 23 (ritardata):

Oggi il mercato dei generi di prima necessità fu deboluccio. Per ragioni di superiore interesse oggi non poterono accedere a Cividale pochi delle vallate di San Leonardo e di San Pietro al Natisone, per cui sul mercato mancarono frutta, castagne, burro e patate. La poca quantità introdotta, e proveniente da altri siti di produzione, subì un forte aumento. Il burro venne pagato a lire 4.40; le uova a lire 13 il centinaio; le castagne a lire 20 e 25, le patate a lire 20. Le pere e le mela da 30 a 60. La verdura sempre più sostenuta e deficiente ai bisogni. Il mercato del grano senza notevoli risultati.

Il mercato delle legna assolutamente deserto, ed il poco carbone mercanteggiato, salì a lire 25. In tempi normali si pagava a lire 7 ed il massimo a lire 9.

✱ Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte dell'avv. Dondo dottor Paolo. Zurchi Antonio lire 3, Tellini Emilio di Butrio lire 10.

✱ Oggi alle ore 16, colle restrizioni in vigore, ebbero luogo i funerali dell'avv. Dondo dottor Paolo, uomo stimato, uomo di dottrina, patriotta.

Il corteo mosse dalla casa di abitazione in Borgo San Domenico e proseguì per il Cimitero maggiore, seguito da parenti e da moltissimi amici, tra i quali notammo l'avv. Freschi, Venturini, il cav. Morgante il Canonico Costantini, i fratelli nob. Riccardo e Lorenzo Albini, il cav. Bonsini, il signor Mesaglio Antonio, il notaio Pupatti, il nob. Giuseppe Paciani presidente della Congregazione di Carità, il signor Paschini, il signor Tellini Emilio, il signor Zurchi Antonio, il segretario capo del comune signor Andrighetto e tanti altri.

Seguiva il carro e il presidente della S. O. signor Zanuttini col segretario Zorzini, il portabandiera Sabbadini e molti soci. Vennero offerte tre corone; quella della moglie posava sulla bara. Alle porte della città il Sindaco cav. Antonio Pollis, pronunciò commoventi parole, enumerando le benemerenze del defunto come cittadino, come professionista, come studioso e come patriotta, additandolo ad esempio alla gioventù che assiste allo svolgersi della guerra, avendo fede e speranza nei destini della Patria, come sempre, anche negli ultimi momenti l'avv. Dondo anelava.

L'avv. Dando fu per quasi un trentennio consigliere comunale, assessore ed anche facente funzioni di sindaco. Fu consigliere dell'Ospedale, consigliere del Monte di Pietà, Consigliere Provinciale.

Nella società Operaia figurava quinto dei soci fondatori del 1870 superstiti.

Alle parole del sindaco ringraziò per la famiglia il signor Albini nob. Lorenzo.

Rinnoviamo le condoglianze alla vedova e parenti.

Per un valoroso caduto - La messa del soldato - La locanda sanitaria

Ci scrivono 24 (n):

La Famiglia Angeli, profondamente commossa dalle tante attestazioni di sincera compartecipazione al suo dolore, avute da parenti, amici e conoscenti per la morte del suo indimenticabile Battista, sottotenente dei bersaglieri, ci prega d'esprimere a tutti la più sentita riconoscenza, assicurando che tali prove di simpatia, unite al pensiero di aver potuto offrire alla Patria il proprio figlio diletto, di null'altro mai desideroso di servirla utilmente, riescono di vero conforto al loro cuore.

✱ Oggi, nella Basilica, alla messa del soldato tenne discorso padre Gemelli, trattando ampiamente del vangelo, e precisamente del «date a Cesare quello che è di Cesare» ecc., argomento anche di attualità.

✱ La locanda sanitaria che da 22 giorni funziona regolarmente, dimostra i grandi vantaggi che ne ritraggono i curati. L'accesso nei locali di funzionamento è libero a chiunque si interessi delle buone opere del vivere sociale.

Da OSOPPO

Corso teorico-pratico di caseificio

Ci scrivono 24 (n):

Col giorno 4 Novembre p. v. si inizieranno le lezioni di un nuovo corso teorico pratico di caseificio presso il R. Osservatorio di Osoppo.

Per opportuni accordi presi con il Ministero dell'Agricoltura la durata dei corsi è abbreviata allo scopo di preparare più sollecitamente operai casari capaci di sostituire quelli richiamati al servizio militare per il complemento di una più grande Italia. Gli aspiranti non devono essere di età inferiore ai 18 e non superiore ai 42 anni.

Presentare domanda corredata dai soliti documenti alla Direzione dell'osservatorio di Caseificio di Osoppo entro il giorno 30 corrente mese.

Da MONTEREALE Cellina

Indumenti per i soldati

Ci scrivono 23 (n):

Nella sua ultima seduta la Presidenza di questo Comitato di Assistenza civile volle essere minutamente informata sull'esito dell'opera iniziata in ciascuna frazione nella provvista di lana e indumenti.

Ogni Sotto Comitato non tardò ad assicurare che le famiglie dei combattenti già incominciarono a rispondere all'appello e quindi si ha buona ragione di ritenere che i nostri amati fratelli in armi abbiano presto a ricevere un soccorso adeguato alle fatiche e disagi, che stanno per sostenere tra le nevi e i ghiacci.

A questo proposito merita uno speciale encomio l'opera indefessa del sotto Comitato di San Martino generosamente corrisposta dallo slancio di quella ottima popolazione. Basti dire che dalle rispettive famiglie, in quella frazione finora ben 58 soldati furono provvisti di indumenti invernali.

Da FORNI AVOLTRI

La medaglia al valore all'ex-sindaco

Ci scrivono 22 (n):

Con molto piacere è stata accolta la notizia in paese che al nostro ex sindaco signor Samassa Giuseppe è stata conferita la medaglia di bronzo al valore militare per atti di eroismo.

Il paese che era dispiacente di non averlo più a capo della sua amministrazione, sapendo di quanta utilità sarebbe stata, nel momento attuale, la sua presenza al comune, segue ora con ammirazione e con orgoglio, il suo amato concittadino che esplica l'azione in un campo ora ben più utile per l'onore e la gloria della patria: nel campo di guerra contro l'abborrito straniero.

Da fonte ufficiosa veniamo a sapere che per Giuseppe Samassa furono proposte altre ricompense per atti di valore sull'alpina impervia, ma amica dei valorosi e custode nostra per i secoli.

Mi rendo interprete del paese mandando un saluto cordiale al nostro beneamato sindaco, al valoroso soldato della patria.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Pro Assistenza civile

Ci scrivono 24 (n):

Con un terzo elenco abbiamo le seguenti offerte pro assistenza civile: Pitton Eugenio lire 10, Pitton Giorgio 10, De Nipoti Anna, De Lesa Nicola, Gozzo Maria, Conte dott. Montegnacco, Mariamin Angelo, Ietri Concrebio, Domenico Rotaris, Brosadola Oscar, Businelli Attlio, Imbiani Guido, Dell'Olio Domenico lire 5 ciascuno, ed altre offerte pervennero con un totale per questo terzo elenco di lire 187.15 che aggiunte alle precedenti 1264.70, formano il complessivo di L. 1451.85.

Da PORDENONE

Pro lana dei soldati

Ci scrivono 24 (n):

La lodevole iniziativa dell'assessore avvocato Piero Pisenti, di aprire una sottoscrizione fra gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari ha dato un ottimo risultato.

Si raccolse difatti la somma di lire 241 e cent. 30, che rappresenta il concorso di oltre duemila alunni con la quota minima di dieci centesimi uguale per tutti. Questa somma sarà ora convertita in lana da distribuirsi fra le maestre e le alunne più provette per le sollecita confezione di indumenti da inviarsi ai soldati combattenti.

Da S. QUIRINO

Ucciso da una mina

Ci scrivono 23 (n):

Giunse a questo comune notizia di un gruppo di lavoranti in zona di guerra. Attendevano essi a far saltare con le mine le roccie di un monte, scoppiò una mina, creduta esplosa. — Ferì alla testa certo Bonanni Giuseppe e uccise il giovane Del Bosco Giovanni di Pietro. Questi se non morì colpito da piombo nemico sul campo dell'onore, trovò la morte cooperando al raggiungimento dello stesso fine. Onore al caduto!

Le borse estere

MADRID, 23. — Cambio per Parigi 90.20. (Stefani).

LONDRA, 23. — Argento fine 23.

CRONACA CITTADINA

La Commissione Zootecnica provinciale

La seduta di giunta

Sotto la presidenza del co. dott. G. L. Mainardi si è riunita l'altro giorno la Giunta della Commissione Zootecnica, per prendere in esame il lavoro svolto dall'inizio della guerra e determinare l'attività da svilupparsi sinchè permarranno le circostanze attuali.

In conformità all'incarico ricevuto dalle Sottocommissioni e dalla Giunta, la Presidenza, pure avendo ottenuto dal Ministero l'accoglimento delle sue porposte e lo stanziamento dei fondi relativi, dovette limitare la sua attività ai punti più importanti e necessari: così curò la applicazione del Regolamento sulla visita preventiva dei tori da razza, la selezione e lo acquisto dei torelli ed il sovvenzionamento a stazioni di monta sociali, mentre dovette rinunciare all'impianto del libro genealogico, all'alpeggio dei torelli del piano, alla mostra equina di Latisana che doveva rappresentare la terza manifestazione di un programma ippico ben definito in tutti i suoi particolari, ed all'attività intesa a ricostituire la razza suina nostrana, e ad incrementare al massimo questa importantissima produzione zootecnica così meritatamente apprezzata in Provincia e fuori.

Furono distribuiti e sovvenzionati sino a tutto oggi 50 torelli dei quali 30 di razza Simmenthal, 9 di razza bigia, del piano, e II di razza bruna di montagna: dei 30 Simmenthal ne vennero importati soltanto 18: gli altri 12 furono scelti in Provincia, fra i soggetti selezionati dalla Commissione: l'importo in premi devoluto a questo scopo, è stato di L. 20.082, oltre alle spese di acquisto ed importazione che si aggirano come al solito attorno alle 100 lire per capo.

Vennero sovvenzionati dodici stazioni sociali di monta taurina con lire 2950 e furono pagati 34 premi di L. 50 ciascuno per altrettanti torelli di 6 a 8 mesi razionalmente allevati in conformità al programma della Commissione Zootecnica Provinciale. A termine d'anno, l'importo complessivamente speso a vantaggio della zootecnia friulana s'approssimerà alle L. 30.000.

Oltre ad avere esposto ampiamente il programma così riassunto il Presidente ha dato ragione di tutto quanto la Commissione fece per proteggere il patrimonio zootecnico della Provincia presso i ministeri competenti e l'Intendenza delle diverse armate, dopo lo scoppio della guerra.

La Giunta, compiacendosi del lavoro svolto con tanta intensità nel difficile periodo che attraversiamo, ha votato con entusiasmo il seguente ordine del giorno:

«Sentita la relazione del sig. Presidente sull'interessamento della Commissione Zootecnica a favore della produzione zootecnica provinciale, la Giunta, mentre fa plauso all'opera prestata dal sig. Presidente stesso e dall'Ispettore Zootecnico, tributa un meritato encomio e li prega di interessarsi anche per l'avvenire con la stessa attività e lena».

A proposito di una contravvenzione daziaria

Un giornale cittadino annunziava ieri la costituzione di Parte Civile del Comune contro «un fornitore di medicinali agli ospedali militari», processato per frode in danno dell'amministrazione daziaria.

La notizia non è esatta, perchè a quanto potemmo sapere da fonte bene informata, esiste il fatto che fu elevato un verbale di contravvenzione a carico di un negoziante della città; esiste il fatto del procedimento penale in di lui confronto, non avendo egli creduto di prestarsi al pagamento della multa in via amministrativa: ma non è affatto vero che si tratti di negoziante o fornitore di medicinali.

9 Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

segreto di Valentina e voleva farselo pagar caro quanto senza dubbio era stato pagato il suo silenzio.

— Ascolta, disse il marinaio. Io ti osservo. Ti ho domandato la schiettezza; tu me la ricusi. Ciascuna delle tue parole è un'impostura.

— Oh!

— Od almeno tu mi nascondi la verità. uanto ti ha promesso la contessa per tacere?

Fiorenza smascherò tosto le sue batterie.

— Diecimila franchi — disse.

Giacomo si portò una mano al petto.

Non poteva dubitar più.

— Dunque si tratta di una colpa molto grave? — balbettò.

— Quanto può darsi di più grave.

— Valentina ha un amante!

— Caspita! E' probabile.

— Suvvia, parla.

— Quel che è di certo, — riprese a dire Fiorenza con sfrontatezza, — si è che essa vi ha tradito... ammenochè...

— Bando alle reticenze! Voglio tutta la verità. Non avrai da pentirtene.

— Ammenochè non siate tornato in Francia senza che io lo sappia, dopo il vostro imbarco.

— Tu sai bene che no.

— Allora il male è certo, perchè...

— Termina.

— La signora è in procinto di diventar madre.

— Ah!

— Forse a quest'ora è già cosa fatta.

— Dov'è ella?

— Se parlo, la signora mi discaccerà.

— Non temer di nulla. Tu partirai da questa casa più tardi, sotto un pretesto plausibile. Ti tengo al mio servizio per me solo. Ignoro la risoluzione che prenderò, ma avrò bisogno di un aiuto. Tu sei intelligente. Sarai tu se lo vuoi. Assicurerò ampiamente il tuo avvenire.

— Ho fiducia in voi. Siete un onest'uomo. La signora non mi ha detto dove andava. Se n'è guardata bene. Ma io ho ascoltato agli usci. Perchè diffidavano di me? Peggio per loro! La signora contessa è ricoverata a Morville. Essa conosce il guardaboschi ed un medico delle adiacenze. Essa è dunque là, in casa vostra, in quell'abitazione isolata. Ha scelto quel luogo sopratutto a motivo del medico.

— Il dottor Montel?

— Sì, vostro amico, a quanto pare, una degnissima persona. Ho compreso questi particolari dai colloqui della signora con Benedetta. Essa conta sul silenzio del guardaboschi, Savard, uomo semplice e affezionato.

— Sei certa di quello che dici?

— Ne sono certissima.

— Bene. E il suo complice?

— Ora stupirete.

— Perchè?

— Sulla mia vita, non lo conosco.

— Ma tu hai dei sospetti, degli indizi?

— Nessuno.

— Deve essere venuto al palazzo non foss'altro che in visita, di passaggio.

Fiorenza crollò il capo.

— Ascoltate, vi confesserò tutto. Ho cercato di sapere; ero curiosa; non ci sono riuscita.

— Non menti?

— A quale scopo? — ella disse ingenuamente.

Il conte si alzò.

Era pallido come uno spettro.

— Che cosa volete fare? — ella domandò.

— Che so io? Sono abbattuto. Mi domando se sono desto o se sogno! Valentina!

— In verità, signore, voi siete attonito. Anch'io lo sono stata come voi. Quel che è certo si è che nessuno nel palazzo conosce lo stato della signora.

— Nessuno, hai detto, conosce lo stato in cui ella si trova?

— Oh! nessuno!

Il conte riflettè e come parlando fra sè:

— Avevo ragione. Non volevo che mi vedessero qui. E' d'uopo che nessuno sospetti di questo mio viaggio.

— Che decidete?

— Prima rifletterò, poi agirò. Tu sta al tuo posto. Serbami il segreto. E abbi fiducia! Ti farò uno stato, ma dovrai servirmi. Intanto vieni ad aprirmi la porta del giardino.

— Partite?

— Subito.

— Dove andate?

— A Morville.

— Ad uccidere la contessa! — esclamò Fiorenza.

Ella tremava in realtà.

Anzitutto, non era nè feroce, nè sanguinaria; poi, temeva di vedere i suoi diecimila franchi andare in fumo.

Il bretone schiuse il labbro ad un amaro sorriso:

— La vendetta sarebbe troppo dolce per lei; rassicurati. Non mi vedrà nemmeno. Andiamo.

Uscirono senza far rumore.

Fiorenza aprì la porticciuola. Il marinaio passò in istrada dicendo:

— Aspetta le mie istruzioni e sino allora sta presso la tua padrona.

Ella s'inchinò.

Egli si mise un dito sulle labbra e sparì.

Quando Fiorenza rientrò nel salotto, la pendola suonava la mezzanotte.

— Quale avventura! — ella pensò. Affemmia, tanto peggio! Che ei pensino loro!

I friulani caduti

[illegible]

del ... Regg. Bersaglieri di UDINE della classe 1890, morto il 27 agosto u. s. all'Ospedale di Riserva di Treviso in seguito a ferite riportate durante un combattimento.

Rappresentazione di beneficenza

Questa sera alle ore 20.30 al Teatro Sociale ha luogo l'annunciata rappresentazione straordinaria a beneficio della Croce Rossa e del Comitato pro Corredo del soldato organizzata dal sotto comitato della «Dante Alighieri» che ha ottenuto dal patriottismo dell'esimia compagnia Masi - Zoncada adesione disinteressata e cortese.

Si rappresenterà *La Fiammata* — dramma in tre atti di E. Kistemaekers — Fra il secondo e il terzo atto la signora Elisa BertiMasi dirà Croce Rossa Versi di Ada Negri.

Il Teatro è gentilmente concesso dal proprietario signor G. D'Odorico.

Durante la rappresentazione verranno vendute le cartoline della Croce Rossa e un opuscoletto, donato dalla Compagnia Masi-Zoncada.

Non dubitiamo che il patriottico scopo della rappresentazione farà accorrere al Teatro Sociale una folla straordinaria.

Bollettino giudiziario

Raimondi, cancelliere di sezione al Tribunale di Udine è nominato sostituto segretario della Procura della Corte di Appello di Venezia. (Congratulazioni all'ottimo funzionario.
N. d. R.)

Rimini, aggiunto di cancelleria a disposizione del Ministero è nominato aggiunto cancelliere alla Pretura di Codroipo.

Ufficiale cittadino promosso per merito di guerra

Con recente decreto il signor Giovanni Grassi da pochi mesi promosso tenente,, venne ora nominato capitano per merito di guerra.

Al giovane ufficiale che trovandosi sulla fronte a combattere onora la sua città, alla famiglia dell'ardimentoso e colto capitano congratulazioni vivissime.

Norme per la ricorrenza dei defunti

Il Municipio ha determinato che nella ricorrenza dei defunti, data l'affluenza di persone nel Cimitero urbano e nei cimiteri delle frazioni, non possano, a partire dal 28 ottobre e fino a tutto 9 novembre, eseguirsi lavori di nessun genere nel recinto interno dei rispettivi cimiteri.

Duplice disgrazia in via della Cisterna

Verso le nove di ieri mattina tranTante i due soldati, come pure il lesse tirato da un focoso cavallo. Nel veicolo stavano due soldati di artiglieria.

Tutto ad un tratto il cavallo iniziò una corsa velocissima togliendo la padronanza al guidatore. Nella pazza corsa il calesse si capovolse, ferendo alla faccia uno dei militi.

Un maresciallo dei carabinieri presente al fatto, riuscì a fermare la furiosa bestia e per un caso imprevisto veniva anch'esso investito da un velocipedista, e riportava una non grave ferita alla gamba destra.

Tanto due soldati, come pure il maresciallo, vennero curati nella vicina caserma delle guardie di finanza.

Precipita in un fosso e rimane gravemente ferito

L'altra notte il signor Bianchi Pietro di Achille d'anni 32 mentre faceva ritorno in città in bicicletta fra Pasian di Prato e Canta Caterina non si sa come precipitò in un fossato alquanto profondo rimanendo gravemente ferito. Verso la mezzanotte un passante accortosi del disgraziato che invocava aiuto corse in una casa vicina e svegliato il proprietario si provvide subito al trasporto del ferito in città mediante una carretta.

Alle due del mattino la carretta giunse all'ospitale e il medico di guardia dottor Feruglio riscontrando gravi lesioni interne ed esterne nonchè la frattura di alcune costole disponeva per l'immediato ricovero nella sala N. 79.

Gli effetti del vino

Luigi Deganis fu Francesco, nativo di Mortegliano, ma domiciliato a Udine ed Edoardo Bertoli di Codroipo, ieri, a quanto pare, vollero stringere amicizia troppo intrinseca con Bacco, e la conseguenza fu una buona caduta a terra e la testa rotta a ciascuno dei due.

All'ospitale, dove furono accompagnati, vennero giudicati guaribili in 12 giorni.

Teatro Minerva [illegible] Varietà

Grandioso programma per lunedi 25 ottobre:

La brava compagnia comica veneziana diretta dall'esimio e geniale artista Bratti che ormai con la sua fine arte ha saputo conquistarsi l'intera simpatia del pubblico, darà la brillantissima commedia in due atti di Gherardi Del Testa: *El Cazzador de leoni*.

Precederà lo spettacolo il capolavoro patriottico in tre parti: *Savoia!* — Il più grande successo di attualità — Replicato a richiesta nei principali saloni cinematografici d'Italia.

ARTE E TEATRI

Drammatica Masi Zoncada al Sociale

I Carbonari del 1821, di Gualtieri, ha ritrovato ieri sera i grandi entusiasmi di un tempo, dinanzi a un pubblico più che mai affollato.

E l'entusiasmo che prorompeva ad ogni frase patriottica del dramma, segnavano la riconoscenza degli italiani verso coloro che, un secolo fa, sognavano l'Italia nelle carceri dei tiranni, e verso coloro che la rendono ora più grande versando il loro sangue generoso nella vicina battaglia.

Nella mattinata, «Romanticismo» aveva ottenuto un altro vivo successo.

Altre tre recite

In considerazione della fortunata stagione di prosa e del successo ottenuto dalla compagnia Masi-Zoncada presso il nostro pubblico, l'impresa confermò la compagnia stessa per altre tre sere. Oltre la recita di beneficenza di questa sera, si daranno pertanto i seguenti lavori: martedì *Zanze* una brillante commedia dei fratelli Quintero; mercoledì *Gioconda* di Gabriele d'Annunzio; giovedì *La cena delle beffe* di Sem Benelli.

RECENTISSIME

[illegible]

L'on. Barzilai accompagnò il Re nella visita al fronte

ROMA, 24. — *L'onorevole ministro Barzilai, che trovasi da alcuni giorni al quartiere generale, ha accompagnato ieri nella visita alla fronte, S. M. il Re, che ha assistito durante tutta la giornata allo svolgersi delle operazioni di guerra.* (Stef.)

ALLA VIGILIA D'UN CAMBIAMENTO in Romania

Il ritiro del ministro degli esteri

Grandi rinforzi russi in Bessarabia

ZURIGO, 24. — Si ha da Berlino: *«I giornali rilevano che la politica rumena è alla vigilia di un cambiamento. Gli interventisti intensificano l'agitazione per la caduta del ministero. Lo stesso Carp ritiene che il Gabinetto dovrà cedere il posto ad altro di colore deciso, qualunque esso sia.*

«La polizia di Bucarest pubblicò un manifesto, vietando gli assembramenti nelle vie e minacciando misure di rigore; ciò in causa dei comizi indetti per oggi.

«Il ministro serbo a Bucarest, Marinovic, visitò il Re, poi si recò al confine, ove un corriere serbo lo attendeva. Marinovic gli consegnò un rapporto.»

Si ha da Bucarest:

«Si conferma imminente il ritiro del ministro degli esteri, malato. Lo sostituirebbe Cherekide, presidente della Camera».

Si ha da Vienna:

La Neue Freie Presse *riceve da Czernovitz: «Si è constatato l'arrivo di grandi rinforzi russi dal territorio del Caucaso».* (Stefan)

Una serie di smentite sui propositi e i maneggi della Grecia

ATENE, 24. — *Una nota ufficiosa comunicata ai giornali smentisce tutte le voci relative ad una occupazione del territorio serbo progettata dalla Grecia. La nota aggiunge che il governo greco non pensò mai nè può pensare ad occupare una qualsiasi particella del territorio appartenente ad uno Stato alleato.*

Così si smentiscono pure categoricamente le dichiarazioni che, secondo un giornale di Budapest, il ministro greco a Sofia avrebbe fatto a Radoslawoff. Queste dichiarazioni, riprodotte dalla stampa viennese, si riferivano all'occupazione di Dateran e Ghevgheli da parte della Grecia per la difesa di Salonicco, ciò che motivò la mobilitazione della Grecia.

Informazioni dello stesso giornale riguardanti i negoziati tra la Grecia e la Bulgaria sono pure prive di fondamento. (Stefani)

Un prestito della Russia all'estero

Il mercato finanziario interno

PIETROGRADO, 24. — *Un* ukase *imperiale ordina al ministro delle finanze di effettuare sui mercati esteri operazioni di credito per cinque miliardi e mezzo di rubli.*

*L'*ukase *autorizza il ministro di emettere, occorrendo, all'estero buoni del tesoro in lire sterline, franchi e dollari. Il governo si propone di riformare tutto il sistema fiscale russo sulla base dell'imposta sul reddito.*

Il ministro delle finanze studia pure un progetto di monopolio sul thè, sullo zucchero e sui fiammiferi.

Prossimamente il Governo prenderà una decisione circa il nuovo prestito interno al sei per cento.

Il ministro delle finanze constatò che il mercato finanziario interno russo abbonda attualmente di risorse liquide. Il totale dei depositi in conto corrente alle banche private raggiunge i quattro miliardi di rubli. (Stef.)

Nuovo ministro degli esteri in Turchia

ZURIGO, 24. — S ha da Costantinopoli:

«Halil bey fu nominato ministro degli esteri. Sinora egli era presidente della Camera e capo del partito «Unione e Progresso» tedescofilo e bulgarofilo.

Il divieto della vendita delle carni per due giorni alla settimana in tutto l'impero germanico

ZURIGO, 24. — Oggi è incominciata a Berlino la limitazione della vendita della carne.

Le disposizioni prese sono le seguenti: per due giorni della settimana è proibita la vendita della carne in tutto l'impero.

La proibizione non colpisce soltanto i negozianti, ma anche gli alberghi ed i ristoranti. In questi due giorni è poibito ai macellai e negozi affini di esporre nelle vetrine carne o salami.

Nei due giorni successivi vi è la proibizione di vendita per certe qualità di carne e di grasso.

Il quinto giorno della settimana è poi proibita la vendita della carne di maiale.

Così solo due giorni alla settimana i cittadini dell'impero germanico potranno mangiare carne di ogni qualità, secondo i gusti rispettivi.

Inutile soggiungere che questa disposizione è stata presa in seguito al rincaro di tutti i generi di prima necessità, particolarmente dei grassi e della carne. Berlino poi soffre di un caro viveri, molto più degli altri paesi dell'Impero, veramente preoccupante ed impressionante.

Perchè gli austriaci non hanno fiducia nei loro comunicati

ZURIGO, 24. — Tutte le mattine i giornali di Zurigo pubblicano il comunicato ufficiale austriaco. Stamane i giornali lo pubblicarono più tardi.

Un collega austriaco mi affermava stamane: «Vedete l'errore dei nostri comunicati. Gli attacchi italiani sono sempre respinti, noi — secondo essi — siamo su questo fronte sempre allo stesso posto. Poi, improvvisamente, in comunicati austriaci successivi, si ha notizia di nomi nuovi di località più ad oriente, ciò che dimostra una avanzata da parte vostra; è ciò che nei circoli competenti getta un certo sentimento di sfiducia nei nostri comunicati».

Un vapore affondato su 1279 partiti e arrivati in Inghilterra

LONDRA, 24. — (Ufficiale). — Durante la settimana terminata col 20 u. s. nei porti delle isole inglesi arrivarono e partirono 1279 piroscafi di tutte le nazionalità. Eccetto un vapore mercantile di 2071 tonnellate, i tedeschi non hanno affondato nè una nave mercantile, nè una nave peschereccia.

Commovente cerimonia a Forlì

La consegna della medaglia d'oro alla famiglia del tenente Raggi

FORLI', 24. — Stamane alle ore 10 alla presenza della autorità, di numerose rappresentanze e di immenso pubblico, nel salone del palazzo comunale, il generale Crispo comandante la divisione, consegnò la medaglia d'oro al valor militare alla famiglia del tenente Raggi, gloriosamente caduto.

La cerimonia della consegna della prima medaglia d'oro assegnata nella presente guerra, riuscì commoventissima. (Stefani)

Il Ministero spagnuolo non si è dimesso

MADRID, 24. — Il presidente del Consiglio, Dato, smentisce le voci di una crisi ministeriale. (Stef.)

R. LOTTO

(ESTRAZIONE 23 OTTOBRE)

VENEZIA	85	49	55	75	6
BARI	48	60	01	54	25
FIRENZE	14	40	31	30	83
MILANO	88	75	38	54	5
NAPOLI	67	48	29	65	68
PALERMO	53	66	43	60	71
ROMA	7	60	28	37	1
TORINO	80	81	59	62	63

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Meggiolini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

IV.

IL DELITTO DI DUE UOMINI D'ONORE

A breve distanza dalla chiesa di Touque, sul margine della strada di Dozulè, dall ato opposto alla casa dei Godin, v'è una abitazione molto semplice, quasi simile ad un presbiterio di campagna, circondata da un giardino a linee rette, i cui viali sono cinti di timo e di spigo.

Rigogliosi rosai ne tappezzano le mura, ricingono le finestre e s'arrampicano, mercè la prodigiosa fertilità del suolo, sino alle cime dei comignoli.

A destra, dietro alcuni nocciuoli, alcune case da servitù formano cinta, appoggiate da una folta siepe da pascoli, e contengono la rimessa, la stalla e la cantina del dottore.

Perchè era un dottore quegli che occupava quella casa quieta, quella abitazione da saggi.

(continua)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a **PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 61 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via V ttorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Valerio Catulio 6 — PARIGI, Rue Perdonot 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI E PREZZI

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. ..50 la linea ... pel., 2 per ogni linea contat.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostro, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

TORRONE VERGANI

LA MIGLIOR MARCA

Chiedete questa specialità alla

Drogheria Vergani

di

GUIDO BARBIERI

Cremona

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

xxx

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida**, potente disinfettante detersivo.

Inchiostri perfettissimi « *Migliori degli Esteri* » per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico. Per timbri ecc. « **Cipolline** », Calamai **ecc.**

CREME DA SCARPE delle migliori

Liscive in polvere

Saponite I, II e III qualità

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

VENDITA ESCLUSIVA **A. MANZONI e C.** MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

...ARDIA DALLE TOSSI!

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	" 5
Quattro flaconi	" 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione

ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 11

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie** del **Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri.**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0,30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I. Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.

In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.